

ALBO



COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

C.A.P. 98060

PROVINCIA DI MESSINA

C.F. 00108980830

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 24 del Reg. Anno 2013 Data 29/10/2013	OGGETTO: Servizio di refezione scolastica dibattito e determinazioni.
--	--

Seduta di aggiornamento.

L'anno duemilatredici il giorno ventinove del mese di ottobre con inizio alle ore 18,30, nella sala delle adunanze del Comune.

Alla convocazione in seduta urgente che è stata partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
CORTOLILLO Francesco Paolo	X	
DI NUNZIO Michelangelo		X
RIGENERATI Giuseppe		X
CARUSO Giuseppe Calogero	X	
SIRAGUSANO Carmelo	X	
GUIDARA Carmelo	X	
FERRARO Diego	X	
FERRARO Tindara	X	
BONINA Antonino	X	
MAUROTTO Michela	X	
PRESTIPINO Emanuele		X
GIULIANO Catia		X
TAVIANO Gabriele		X
TRAVIGLIA Francesco	X	
LEMBO Filippo	X	

Assegnati n. 15
In carica n. 15

Fra gli assenti sono giustificati (Art. 173 dell' Ord.EE.LL.), i signori:

Presenti n. 10
Assenti n. 05

Il Presidente, CORTOLILLO Dr. Francesco Paolo, verificato il numero legale degli intervenuti, assume la Presidenza e designa scrutatori i Signori: _____

Partecipa il Segretario comunale Dott.ssa Nina Spiccia. La seduta è pubblica.

Sono presenti il Sindaco e gli Assessori: Palmeri, Saitta e Gaglio.

n. 24 - Servizio di refezione scolastica dibattito e determinazioni.

Presenti 10 - Assenti 5 (Di Nunzio, Rigenerati, Prestipino, Giuliano e Taviano).

Aperto il dibattito da parte del Presidente interviene il vice capogruppo di minoranza, consigliere Bonina, e ricordando che la convocazione del Consiglio è stata richiesta per il notevole ritardo con cui si inizierà il servizio di refezione scolastica, dà lettura della proposta depositata in atti a firma dei componenti del gruppo e chiede che si rendano noti i motivi del ritardo e il perché della scelta di un piatto unico.

L'assessore Gaglio si scusa in particolare con la cittadinanza e gli utenti del servizio rappresentando che solo in data odierna si è avuta da parte dell'ASP l'approvazione delle tabelle dietetiche già trasmesse da quasi un mese. Ricorda che il servizio di refezione rientra tra i servizi a domanda individuale e quindi non obbligatorio e che la legge prescrive che almeno il 36% del costo sostenuto sia a carico dell'utente. Rappresenta che confermandosi il vecchio menù il costo a carico dell'utente sarebbe stato di circa 4 euro a pasto, mentre con la scelta effettuata si sono mantenute le tariffe dell'anno precedente garantendo cinque rientri nelle ore pomeridiane. Ricorda che la procedura per dare avvio al servizio di refezione prevede che all'inizio dell'anno scolastico il Sindaco richieda al Dirigente scolastico l'articolazione dell'orario e il numero degli utenti a cui erogare il pasto e che Sant'Angelo è l'unico comune che ha garantito il servizio non modificando l'orario delle lezioni, consentendo pertanto di assicurare il posto di lavoro agli insegnanti. Evidenzia che a Messina circa 190 insegnanti saranno perdenti posto e che nei comuni vicini, per le situazioni finanziarie, ancora si discute se avviare o meno il servizio anche perché gli utenti per la maggior parte, stante la situazione di crisi, non sono nelle condizioni di pagare la tariffa prestabilita e che in altri si invitano gli utenti stessi a portare da casa posate e bicchieri. Fa presente che in una situazione di grave crisi economica che coinvolge anche il comune di Sant'angelo si è cercato di fare il possibile e l'impossibile per garantire il servizio, rimodulando con l'apporto di un professionista le tabelle dietetiche.

Entra in aula Taviano. Presenti 11.

Il vice capogruppo di minoranza, consigliere Bonina ritiene che le giustificazioni addotte dall'Assessore non abbiano *"ragion d'essere"* e che come nel Gattopardo *"tutto cambia e nulla cambia"*. Fa presente che in questo comune come in tutti, e anche quest'anno come per i precedenti, la scuola ha inizio il 15 settembre e che anche quest'anno come l'anno precedente l'ente non era dotato di bilancio e contesta che il Sindaco *"politicamente sia un impostore"* per aver accusato la minoranza di falsità e mistificazioni. Rappresenta che nel volantino datato 11 ottobre 2013 intitolato *"mensa scolastica: l'ora della verità"*, il Sindaco ha sostenuto che non avrebbe messo le mani nelle tasche dei cittadini lasciando invariate i tributi e le tasse e di assicurare gli stessi servizi erogati lo scorso anno senza alcun aumento. A suo parere ciò sono bugie, *"la Tares non è inferiore alla Tia , i ragazzi mangeranno allo stesso costo dell'anno precedente solo un primo e oggi l'Assessore è senza bilancio come lo era già a settembre, oggi paghi tre e prendi uno"*. Continua dicendo che il Sindaco assicurava che il ritardo sarebbe stato solo di qualche settimana e non di mesi e che ad oggi, 29 ottobre, la refezione non ha avuto inizio. Ricorda che già ad agosto si è chiesto al Sindaco come intendesse programmare la refezione scolastica e che il Sindaco con una nota del 2 settembre ha invitato il gruppo di minoranza a intervenire a una riunione indetta in pari data quando già aveva dato mandato agli uffici di



programmare il servizio di refezione con un piatto unico: *"ha indetto la riunione quando già aveva deciso sua sponte!"*.

Entra Di Nunzio. Presenti 12.

Ribadisce che *"non è il gruppo di minoranza che mistifica e che falsifica"* e che forse ancora oggi il Sindaco *"rigirerà la frittata"*, ma che non può in nessun caso nascondere il mancato inizio ad oggi della mensa scolastica. Contesta ancora che il Sindaco abbia pubblicato un documento in cui si dichiarava offeso in quanto era stato ritenuto indifferente alla problematica e ricorda al Presidente che già il 5 settembre era a conoscenza dell'avanzata richiesta di convocazione del Consiglio, in seduta urgente, presentata dal gruppo di minoranza e che poteva ben convocarlo come previsto dall'art. 11 del Regolamento coinvolgendo il gruppo di maggioranza. A suo parere fra la maggioranza non vi è unità nella considerazione che *"un documento ricevuto dal Sindaco rimane chiuso nel cassetto e non viene posto immediatamente a conoscenza del gruppo"*.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, intervenendo fa presente che il gruppo di maggioranza è compatto e che non può rimproverarsi nulla al Presidente in quanto è stato sempre al di sopra delle parti dimostrando il proprio imparziale comportamento in molte occasioni. Ricorda che quello della mensa è un argomento *"gettonato da parte del gruppo di minoranza che ha cari solo allo stesso modo anche la spazzatura e la viabilità"*. Ritiene che la maggioranza non possa assolutamente condividere i termini della proposta depositata agli atti dal gruppo di minoranza che, a quanto pare, scaturisce, prima ancora che la mensa inizi, che la stessa non funzionerà. Ricorda che già nel dibattito consiliare voluto dalla minoranza nell'anno precedente la stessa aveva deliberato un giudizio ottimo circa l'espletamento del servizio e dichiara che anche quest'anno il servizio funzionerà benissimo. Ribadisce che a suo parere un bambino non può esprimere valutazioni circa il menù del giorno e che la tabella dietetica è stata redatta da un professionista e sottoposta al vaglio dell'autorità competente e che pertanto i bambini *"non patiranno la fame"* e che ciò è stata una scelta in linea col patto di stabilità evitando sprechi. Per quanto riguarda i ritardi precisa che come negli altri comuni ci sono stati problemi di bilancio e che l'ASP ha trasmesso solo in data odierna l'approvazione delle tabelle e a quest'ultimo proposito chiede di conoscere perché la nota sia stata indirizzata al Sindaco e al consigliere Bonina e non anche a lui nella qualità di capogruppo o al vice capogruppo; ritiene che le azioni della minoranza non vadano nella direzione di un confronto corretto e conferma l'attenzione della maggioranza nei confronti di un servizio rivolto ad una particolare fascia di utenti quali i bambini ricordando che anche il proprio figlio frequenta le scuole di Sant'Angelo.

Entra Giuliano Catia. Presenti 13.

Il consigliere Caruso si dichiara amareggiato; ritiene che secondo il menù proposto il costo di un pranzo sia meno di 1 euro e che ancora una volta nella determinazione delle tariffe è stato considerato anche il personale impiegato. A suo parere il personale va escluso dai costi del servizio anche perché se lo stesso non fosse garantito il comune dovrebbe comunque sopperire a tali spese. Inoltre ritiene che i bambini resteranno digiuni, *"in particolare lunedì in cui è previsto pasta con un cucchiaino di olio e un cucchiaino di parmigiano"* e che per ovviare a ciò bisogna inserire qualcosa di alternativo.

Il consigliere di minoranza Bonina chiede di poter visionare il parere dell'ASP che, ancorché intestato anche a lui, non gli è stato trasmesso.



Il consigliere Guidara fa presente che il parere è datato 29 ottobre 2013, protocollato al numero 11.907 di pari data ed è pervenuto via fax alle ore 13,07.

Il consigliere di minoranza Bonina, visionato il parere, fa presente di non aver commesso nulla di illegale nel rivolgersi all'ASP e che lo stesso Responsabile di Igiene Pubblica ha accolto tutte le iniziative portate avanti dal gruppo quali l'integrazione della dieta una volta alla settimana con un piatto unico composto da pasta, polpettine di carne e verdura ed assicurare il quinto giorno di mensa anche agli alunni di scuola media. Propone che il Consiglio comunale accolga pertanto la proposta della minoranza di cui all'allegato "A" che previa lettura deposita al tavolo della presidenza. La proposta qui si intende integralmente trascritta.

Il Presidente contesta che la proposta sia indirizzata a lui.

Il Presidente si allontana dall'aula e viene sostituito dal Vice Presidente, consigliere Maurotto.

Il consigliere di maggioranza Siragusano, chiesta la parola, precisa che anche per quest'anno, nonostante il taglio dei trasferimenti del 40%, le tariffe dei servizi a domanda individuale sono state mantenute nella stessa misura degli anni precedenti e ricorda che non si è proceduto neanche all'aumento dell'IMU e della Tares né a quello dell'addizionale Irpef. Precisa, rivolgendosi al consigliere Caruso, che le regole non le fa né la minoranza né la maggioranza e che nel costo del servizio di refezione scolastica si deve tenere conto delle spese del personale impiegato.

Il consigliere di minoranza Caruso dissente; in aula intervengono i consiglieri contemporaneamente.

Rientra il Presidente e riassume la presidenza ed invita tutti alla moderazione.

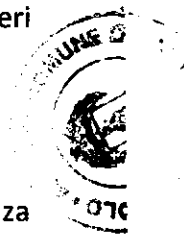
Il capogruppo di minoranza, consigliere Giuliano Catia chiesta la parola rifiuta che la minoranza venga tacciata di populismo. Fa presente che da anni il proprio gruppo sta cercando di elaborare per il servizio in trattazione elementi migliorativi e qualificanti e che bisogna tutelare i bambini cercando di valorizzare la mensa come momento di aggregazione.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara, pur concordando con quanto nell'intervento della collega, precisando di parlare anche come "padre", ritiene che sia ridicolo discutere in Consiglio comunale "di formaggio, polpette e faccine" quando vi sono organi preposti all'approvazione di tabelle dietetiche che hanno una specifica professionalità che tra l'altro non appartiene a nessuno dei consiglieri presenti e che non occorre declamare "spot" quale quello contenuto nella proposta in atti.

Il consigliere di minoranza Caruso fa presente che non c'è nulla di male nel formalizzare la rinuncia al gettone di presenza per garantire, con tali somme una volta alla settimana, al servizio di refezione scolastica, un secondo a base di carne.

Il Presidente dà la parola al Sindaco.

Si allontana Di Nunzio. Presenti 12.



Il Sindaco fa presente che non cederà ad alcuna provocazione. Ritiene che qualcuno che sta all'esterno soffre di una sindrome: *"non si dà pace perché non abbiamo litigato e dà inizio ad una anticipata campagna elettorale fatta di insulti e si fanno disinformazioni confondendo fra indennità e gettoni di presenza. Dichiaro che la minoranza non si rassegna al fatto di non essere stata voluta al governo del paese neanche gratis, cioè neanche rinunciando alle indennità come a suo tempo dichiarato e che ora vorrebbe rinunciare al gettone di presenza"*. A suo parere le dichiarazioni non si traducono mai in fatti concreti. Ricorda che invece la maggioranza ha sempre dichiarato di non rinunciare alle indennità perché lavora a tempo pieno al servizio del paese e recupera parte di ciò che perde nello svolgimento delle altre attività e fa presente che in ciò non c'è nulla di male. Ritiene che sia stato scorretto da parte del gruppo di minoranza scrivere direttamente all'ASP e che sarebbe stato più utile se il documento fosse stato inviato anche alla giunta e ai consiglieri di maggioranza. Non riesce a capire quale sia la colpa che si contesta al gruppo di maggioranza: *"forse non si voleva che la mensa potesse avviarsi"*. Si rammarica che vi siano genitori che non pagano le tariffe fissate, ricorda che le tabelle sono state redatte da un professionista qualificato e sono state trasmesse in data 9 ottobre all'ASP che le ha definite solo in data odierna perché bloccate dal gruppo di minoranza. Ritiene che se il gruppo di minoranza organizzasse spettacoli come quello di stasera e a pagamento non dovrebbe rinunciare al proprio gettone di presenza per garantire un secondo al servizio. Ritiene che il termine di impostore che gli si intende attribuire si addica più alla minoranza che a lui e a tal proposito fa presente che il servizio mensa si avvia al momento in cui la scuola avvia il tempo pieno e che ciò non coincide mai con l'inizio dell'anno scolastico e che nei costi del servizio bisogna includere non solo le spese del personale ma anche quelle di trasporto dei pasti. Ricorda che il 5 settembre gli è stata consegnata una proposta per cui ha convocato un incontro nel quale si è parlato dell'argomento e lui si è assunto l'impegno di parlarne con gli uffici e la maggioranza. Porge un ringraziamento all'Assessore Gaglio e al gruppo consiliare che hanno dimostrato la volontà di dare un servizio di grande qualità e ricorda che molti comuni vicini non saranno in grado di garantire il servizio.

Il capogruppo di minoranza, consigliere Giuliano Catia, contesta la mancanza di dialogo e di confronto *"per una questione che si poteva risolvere insieme e che è vergognoso che ci si costringa a rinunciare al gettone di presenza per garantire un secondo ai nostri bambini"*. Ricorda che il gruppo di minoranza anche stasera ha esercitato il proprio ruolo di indirizzo e controllo sia con la proposta presentata di istituzione di una commissione sia per avere scritto all'ASP.

Entra il Vice Sindaco.

Il consigliere di maggioranza Siragusano ribadisce quanto negli interventi resi e ritiene che la proposta presentata non sia chiara.

Il Presidente ritiene che la proposta come formulata sia irricevibile e ricorda che avrebbe potuto convocare questo Consiglio comunale per il 10 novembre mentre *"motu proprio"* lo ha convocato per il 25 ottobre. Contesta che nella seduta si siano usati epiteti e vocaboli irripetibili e che ciò non è consentito. Evidenzia di essere rimasto basito dalla missiva dell'ASP e che a sua memoria non ricorda che un dirigente scriva al Sindaco intestando la lettera anche "ad un consigliere di minoranza".

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Giuliano Catia, ritiene che occorra sospendere per qualche minuto la seduta onde valutare con più attenzione la proposta presentata e depositata sotto la lettera "A".

Alle ore 21.40 il Presidente sospende la seduta per pochi minuti.

Alle ore 22.00 riprendono i lavori.

Presenti in aula 11 consiglieri. Presenti Giuliano, Bonina, Caruso, Ferraro Diego, Siragusano, Guidara, Maurotto, Ferraro Tindara, Prestipino, Taviano e Cortolillo.

Il capogruppo di maggioranza, consigliere Guidara,, a nome di tutti i consiglieri di minoranza, deposita in atti, a sostituzione della proposta già depositata di cui all'allegato "A", la presente dichiarazione della minoranza consiliare che si allega al presente provvedimento sotto la lettera "B", che qui si intende integralmente trascritta.

Il Presidente fa presente che sul documento presentato della minoranza dovranno esprimersi tecnicamente gli uffici e, considerato che l'argomento è stato ampiamente trattato, chiude in aula il dibattito.



Handwritten signatures and initials in the top right corner, including a large 'A' and other illegible marks.

Al Sig. SINDACO
Comune di
S. ANGELO BROLO

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale
Comune di S. Angelo di Brolo (ME)

Ordine del giorno su proposta della minoranza consiliare

Il Consiglio Comunale

Considerato che l'amministrazione ha intenzione di adottare "il piatto unico"; soluzione che non ci trova concorde;

Ritenuto che non è pensabile né motivato per effetto della riduzione della spesa, siano a pagare il servizio mensa e gli alunni delle scuole di ogni ordine;

Visto che nell'anno 2012 si sono svolti 15 consigli comunali;

Visto che nell'anno 2013 si sono svolti già 8 consigli comunali e verosimilmente a fine 2014 saranno confermati se non oltrepassati i 15 consigli comunali;

Considerato che è intenzione di questo gruppo di minoranza rinunciare al proprio gettone di presenza per la partecipazione ai consigli comunali in favore del servizio di refezione scolastica;

Accertato che il gettone di presenza per singolo consigliere ammonta a circa € 16,00 netto;

Visto il verbale di aggiudicazione della "gra carne" relativo all'anno 2012;

Considerato che la somma minima garantita per la rinuncia al gettone di presenza per 15 consigli comunali ammonta € 1.440,00 e fermo restando la rinuncia complessiva a tutti i gettoni di presenza per l'anno 2013 e 2014, anche di quelli già eventualmente incassati dai consiglieri di minoranza;

Ritenuto che sia fondamentale garantire un secondo piatto agli alunni delle scuole;

Tutto ciò premesso, impegna Il Presidente del Consiglio e l'Amministrazione a compiere tutti gli atti necessari per:

1. formalizzare la rinuncia al gettone di presenza e l'eventuale restituzione di quello percepito per l'anno 2013;
2. garantire "da novembre a marzo" con le somme derivante dalla rinuncia al gettone di presenza, l'adozione di un secondo a base di carne, da introdurre 1 giorno alla settimana in maniera alternata e da scegliere tra i seguenti prodotti: "Cosce Pollo", "Scodoppine di vitello di 1^ (fesa)", "Spezzatino vitello di 1^ (Pancia, Petto, Stinco), o eventuale soluzione individuata dall'amministrazione

I Consiglieri di Minoranza

Catia Giuliano

Antonino Bonina

Michelangelo Di Nunzio

Giuseppe Caruso

Giuseppe Rigenerati

Diego Ferraro

Allo B
02/29/10/2013
B
02/2/10

Al Sig. Presidente del
Consiglio Comunale
Comune di S. Angelo di Brolo (ME)

DICHIARAZIONE
Ordine del giorno su proposta della minoranza consiliare
Il Consiglio Comunale

Considerato che l'amministrazione ha intenzione di adottare "il piatto unico", soluzione che non ci trova concorde;

Ritenuto che non è pensabile né motivato per effetto della riduzione della spesa, siano a pagare il servizio mensa e gli alunni delle scuole di ogni ordine;

Visto che nell'anno 2012 si sono svolti 15 consigli comunali;

Visto che nell'anno 2013 si sono svolti già 8 consigli comunali e verosimilmente a fine 2014 saranno confermati se non oltrepassati i 15 consigli comunali;

Considerato che è intenzione di questo gruppo di minoranza rinunciare al proprio gettone di presenza per la partecipazione ai consigli comunali in favore del servizio di refezione scolastica;

Accertato che il gettone di presenza per singolo consigliere ammonta a circa € 16,00 netto;

Visto il verbale di aggiudicazione della "gàa carne" relativo all'anno 2012;

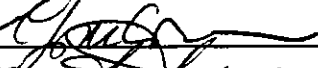

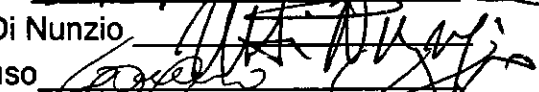



Considerato che la somma minima garantita per la rinuncia al gettone di presenza per 15 consigli comunali ammonta € 1.440,00 e fermo restando la rinuncia complessiva a tutti i gettoni di presenza per l'anno 2013 e 2014, anche di quelli già eventualmente incassati dai consiglieri di minoranza;

Ritenuto che sia fondamentale garantire un secondo piatto agli alunni delle scuole;

Tutto ciò premesso, ^{CHIEDONO} ~~impegnano~~ il Presidente del Consiglio e l'Amministrazione a compiere tutti gli atti necessari per:

1. formalizzare la rinuncia al gettone di presenza e l'eventuale restituzione di quello percepito per l'anno 2013;
2. garantire "da novembre a marzo" con le somme derivante dalla rinuncia al gettone di presenza, l'adozione di un secondo a base di carne, da introdurre 1 giorno alla settimana in maniera alternata e da scegliere tra i seguenti prodotti: "Cosce Pollo", "Scaloppine di vitello di I^ (fesa)", "Spezzatino vitello di I^ (Pancia, Petto, Stinco), o eventuale soluzione individuata dall'amministrazione

I Consiglieri di Minoranza

Catia Giuliano 
Antonino Bonina 
Michelangelo Di Nunzio 
Giuseppe Caruso 
Giuseppe Rigerati 
Diego Ferraro 



I presente verbale, dopo la lettura si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE

COMUNE DI SANT'ANGELO DI BROLO

98060 Provincia di Messina
COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO
Sant'Angelo di Brolo, li 13-11-2013

IL FUNZIONARIO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Messo Comunale,

C E R T I F I C A

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo di questo Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ al _____.

Dalla Residenza Municipale, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio Comunale il _____ per rimanervi per 15 giorni consecutivi fino al _____

S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione

E' esecutiva dal _____ perchè dichiarata immediatamente esecutiva dal Consiglio Comunale (L.R.n.44/91)

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL GIORNO _____

decorsi 10 giorni dalla Pubblicazione all'Albo Pretorio (Circolare Assessorato degli Enti Locali del 24/03/2003 - Art. 12 L.R. 03/12/1991, n. 44).

S. Angelo di Brolo, li

IL SEGRETARIO COMUNALE